

→ **Allarme strutturale** Sotto la soglia d'indigenza 7,5 milioni di italiani

→ **Le detrazioni del governo Prodi** hanno migliorato le condizioni delle famiglie numerose

Istat, al Sud povero un bimbo su tre

Valori totali stabili da 5 anni, ma è drammatica la situazione nel Mezzogiorno. Numerosa la quota di popolazione che supera la soglia solo per un paio di euro: se si contano anche loro il numero dei poveri raddoppia.

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA
bdigiovanni@unita.it

La povertà in Italia è ormai strutturale. Lo conferma l'Istat che sforna l'ultimo dato relativo al 2007: 7 milioni e 542mila individui sotto la soglia dell'indigenza. Ovvero, il 12,8% dell'intera popolazione. Valori che sono rimasti sostanzialmente stabili negli ultimi 5 anni. Così come tragicamente stabile è il divario Nord/Sud: nel Mezzogiorno l'incidenza della povertà è 4 volte superiore a quella del resto del Paese. Le famiglie sono 30mila in più rispetto al 2006, 3 milioni e 653mila, una ogni dieci. Corposa la popolazione che supera quella soglia solo per qualche spicciolo: i «non poveri» solo per un inganno statistico, per un paio di euro in più rispetto agli altri. Sono quasi l'8% del totale dei nuclei familiari. Se si contano anche loro il numero dei poveri sfiora il raddoppio.

Cosa cambia. Dietro la perdurante stabilità dei dati, tuttavia, si nascondono dei sommovimenti. Come dire: qualcosa si muove nell'inferno povertà. «A livello nazionale

c'è un peggioramento delle famiglie con bassa diffusione e viceversa un miglioramento di quelli che stavano nella situazione peggiore», spiega Linda Laura Sabbadini, direttore generale dell'Istituto. Insomma, gli ultimi sono andati avanti, i penultimi sono andati indietro. Ancora: soprattutto a sud si riscontrano segnali di «deciso miglioramento» scrive l'Istat tra le famiglie con 5 o più componenti, che scendono dal 37,5 al 32,9%, e in particolare per le coppie con almeno tre figli (dal 38% al 32,3%). A cosa si deve? Semplice: alle politiche per i figli varate nel 2007. In particolare le detrazioni fiscali le-

na. Di solito è il terzo figlio a spingere i nuclei sempre più in basso. L'Italia è tra i Paesi europei dove è più alto il numero di minori poveri. Nel 2007 erano un milione e 655mila: quasi un bambino su sei. Ma nel mezzogiorno i rapporti cambiano: quasi un bambino su tre è povero. È lì che si concentrano un milione e 146mila minori indigenti.

Working poors. È un fenomeno che si sta affermando nell'ultimo decennio: i lavoratori poveri. Se essere disoccupati è un viatico quasi sicuro verso la povertà, oggi anche essere occupato non difende dalle situazioni estreme. Sicura-

mente sono le qualifiche più basse a soffrire di più. In altre parole: gli operai. Ma a sud i tentacoli della povertà stanno insidiando anche gli impiegati.

Territori. L'unica novità positiva arriva dalla Toscana, che è riuscita a diminuire l'incidenza della povertà dal 6,8% al 4%. Per il resto, non ci sono che amare conferme. A Sud il fanalino di coda resta la Sicilia, tallonata dalla Basilicata. Lì si sfiora il 30% di famiglie povere. A Nord è il Veneto a battere tutti in fatto di lotta alla povertà: solo il 3,3% è sotto la soglia dell'indigenza. Segue la Lombardia e il Trentino Alto Adige.

Camorra, 88 arresti: il clan guidato dalle «padrine»

■ Ottantotto arresti, beni sequestrati per ottanta milioni di euro, un clan intero, quello dei Gionta, decapitato: dall'inizio degli anni settanta a Torre Annunziata ha fatto il bello e il cattivo tempo sia per il traffico degli stupefacenti che per la gestione delle reti di estorsioni. Scatta all'alba di ieri mattina l'operazione della squadra mobile coordinata dalla Dda di Napoli, dall'aggiunto Roberti e dal procurato Lepore.

Uno degli spaccati più curiosi dell'inchiesta è il ruolo delle donne. Con i boss in cella, Valentino e il figlio Aldo, erano le femmine di casa infatti ad aver preso in mano le redini del clan. Capoclan era Gemma Donnarumma, moglie del capo della cosca che ieri ha fatto resistenza quando sono gli agenti hanno fatto irruzione in casa: custodivano le ar-

mi e la droga, si occupavano della gestione della manovalanza e di tutti gli affari illeciti. Il metodo era semplice: i pizzini con gli oridni entravano e uscivano dal carcere. Sono 9 le donne che compaiono nell'elenco degli arrestati. Secondo Vittorio Pisani, capo della Squadra Mobile, «si tratta di un'operazione che forse passerà alla storia proprio perché è stato arrestato un nutrito numero di donne che gestivano le decisioni importanti». Tra i destinatari delle ordinanze anche il capoclan Valentino Gionta, 55 anni, attualmente detenuto e condannato all'ergastolo. Il nome del boss viene spesso associato all'ordine di uccidere il giornalista de Il Mattino, Giancarlo Siani, il giovane cronista trucidato in un agguato sotto casa al Vomero ad appena 26 anni. ♦

DISUGUAGLIANZE SCANDALOSE

Tettamanzi

Viviamo in un tempo di «scandolose» disuguaglianze, anche la Chiesa deve tenere un atteggiamento «sobrio ed esemplare».

gate ai carichi familiari volute dal governo Prodi. Come dire: se si vuole la povertà si può combattere eccome con politiche fiscali mirate.

Bambini poveri. Azioni di sostegno ai bambini sono particolarmente importanti, visto che la presenza di più minori è una delle caratteristiche della povertà italia-



ESTRATTO BANDO DI GARA

E' indetta procedura ristretta ex art. 55, comma 6 D. Lgs. 163/06 e s.m.i. per affidamento lavori adeguamento rete fognaria portuale e collegamenti rete cittadina; importo complessivo €. 5.596.951,76 di cui: €. 5.318.648,76 lavori soggetto a ribasso, €. 63.217,84 importo progettazione esecutiva soggetto a ribasso, €. 215.085,16 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso; categ. prevalente OG6, class.V. Il bando di gara integrale è stato pubblicato sulla G.U.R.I. 5ª Serie Speciale n. 126 del 29 ottobre 2008, affisso Albi Comune Napoli ed A.P. Napoli e sul sito www.porto.napoli.it. Responsabile procedimento: ing. Cascone. Le domande di partecipazione devono pervenire entro le ore 12,00 del 02 DICEMBRE 2008. Ulteriori informazioni tramite fax n. 081.206888. Napoli, li 05/11/2008

IL PRESIDENTE Francesco NERLI

MicroMega

è in edicola il nuovo

**ALMANACCO
DI FILOSOFIA**
numero speciale fuori abbonamento

**Dio, nichilismo,
democrazia**

con saggi di

mons. Fisichella, Esposito, De Monticelli, Viano, Mancuso, Zagrebelsky, Plevani, Veca, Severino, Vattimo, Flores d'Arcais, Cadamer, Strauss, De Carolis, Rusconi, Petrucciari

Il più ampio confronto filosofico mai realizzato su questo tema

È mancato

EUGENIO SCALISE

Gli amici e i compagni di Legautonomie Toscana partecipano con profondo cordoglio al dolore della moglie Paola e dei figli Marco e Silvia per l'imatura scomparsa di Eugenio Scalise, vicepresidente di Legautonomie Toscana. Ne ricordano, commossi, il costante impegno politico e civile, la profonda cultura, la tenacia nell'azione e nell'attività svolta negli incarichi pubblici ricoperti - vicesindaco e assessore al Comune di Scandicci, presidente del consiglio provinciale della

Provincia di Firenze, responsabile delle assemblee elettive di Lega Nazionale delle Autonomie Locali - per la difesa e lo sviluppo della vita democratica, delle istituzioni e delle autonomie locali.

I funerali si terranno alle ore 11 del 5 novembre presso la chiesa di S. Maria a Scandicci.

Firenze, 5 novembre 2008

Le deputate e i deputati del Gruppo del Partito Democratico si stringono alla famiglia del presidente Antonello Soro nel dolore per la scomparsa di

ESTERINA BOI